



Valentina Lisi e Nadia Milani

presentano

Relazioni Necessarie

*Teatro di carta
con pop up e silhouette
animate*

CREDITI



Ideazione e Interpretazione: Valentina Lisi

Regia, ideazione e cura dell'animazione: Nadia Milani

Scene e sagome: Valentina Lisi

Drammaturgia: Nadia Milani e Valentina Lisi

Voci: Arianna Aramo, Roberto Baruffini, Fernanda Caselli, Miriam Costamagna,

Patrizia Favaron, Andrea Lopez Nunes, Rosa Maniscalco, Giuseppina Meucci

Sguardo esterno: Beatrice Baruffini

Con il sostegno di Officine CAOS, Torino

In collaborazione con Teatro del Drago, Ravenna

Spettacolo selezionato al progetto Cantiere 2020 di Incanti Festival, Torino

*Spettacolo selezionato nella sezione Visioyoung del bando "L'Italia dei Visionari" 2022
di Kilowatt Festival, Sansepolcro*



"La parola dipendenza deriva da dipendere e la definizione riportata è essere in necessaria relazione"

In scena, un grande e polveroso Album di Famiglia, riproposto in versione libro Pop Up, con le sue fotografie che prendono vita e si animano attraverso l'utilizzo di sagome e figure di carta. La nostra protagonista è Matilda, una giovane ragazza che ci racconta le vicende della sua famiglia di origine e del suo diventare grande tra vicissitudini e dinamiche che si ripetono ciclicamente, tra vizi, manie, abitudini e imposizioni dettate da una società che si nutre di luoghi comuni, convenzioni e stereotipi

La nostra famiglia di origine ci nutre, nel bene e
nel male, ci disegna nel mondo, ci forma come
esseri profondamente Umani.

Sta a noi guardare ad essa e riconoscere.
Riconoscerci. Prendere distanza. Allontanarci.

Restare. Ritornare. Perdonare, anche.
Perchè noi, siamo tutti quei pezzi che ci
compongono.

Durata 55 minuti
Dai 12 anni





Le voci che popolano la scena

Durante lo spettacolo sentiamo delle voci registrate che entrano nel racconto e lo arricchiscono di sfumature e immaginari. Solamente la mamma e il papà di Matilda sono interpretati da un'attrice Miriam Costamagna e da un attore Andrea Lopez Nunes. Mentre le zie, il bidello Luigi, la piccola Anita, le amiche e i parenti di Matilda sono voci di donne e uomini che appartengono in molti modi diversi alle nostre vite, sono le sagge signore della Sassa, piccolo paese della Toscana dove vive Valentina, sono persone conosciute o incontrate di cui ci piaceva la voce, è Arianna, la piccola nipotina di Nadia, è un ex-professore dell'Università che si è divertito a mettersi ingioco. Sono Persone che abbiamo scelto, che ci sono capitate, che sono entrate nel nostro lavoro e ora lo abitano. Perché questa è una storia che appartiene a tutte e a tutti. Che desidera dare voce a persone comuni, che ci raccontano, stando vicinissimi. Ad ognuna ed ognuno di loro, un profondo esentito grazie

Note di Regia

Ho incontrato Valentina durante il corso di formazione per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura, ANIMATERIA, in cui rivesto il ruolo di docente di animazione di figure e animazione su nero. Durante la fase della costruzione dei Project Work, Valentina mi ha scelta come sua tutor, per accompagnarla nel processo creativo dello studio dello spettacolo “Relazioni Necessarie”. Valentina ed io ci siamo ritrovate a condividere un’urgenza, parlare della famiglia in chiave ironica, senza banalizzare e semplificare le dinamiche che in essa si instaurano, ma guardando ad esse con interrogativi e senso critico. La famiglia, infatti, è nido di abitudini, di vizi, di manie, di tradizioni e di relazioni che si perpetuano nella ciclicità delle dinamiche di cui si nutre, nel nostro mettere costantemente in atto ciò che meglio conosciamo e che ci ha formati come esseri umani. Prendere distanza è un atto di coraggio. Interrogarsi, riconoscersi come esseri liberi, tanto capaci di desiderare quanto possibilitati a sbagliare ci concede infinite possibilità. Analizzare il dubbio, le radici del senso di colpa apre lo sguardo e offre differenti punti di vista, ben sapendo che non è per tutti uguale e che ogni famiglia è un mondo a sè. Per questo partiamo da una vicenda concreta che si addensa di realtà e finzione. Partire da un principio di realtà credo sia sempre valore aggiunto che motivi ulteriormente la scelta di mettersi in gioco e di narrare una storia. In “Relazioni Necessarie” possiamo riconoscerci, possiamo accogliere parole importanti come “dipendenza”, “dolore”, “relazioni”, possiamo riflettere su quelle azioni che ci vedono protagonisti ogni giorno all’interno delle nostre o altrui famiglie. Le figure divengono il nostro tramite, sono loro a prendersi responsabilità, colpe e meriti, l’oggetto diviene soggetto e l’animatore ha, su di lui, pieno potere e può decidere come esercitarlo: può essere complice, estraneo, vittima o carnefice. In questo caso specifico poi, trattandosi di figure di carta, possiamo giocare con esse in molti modi. La carta si presta ad essere piegata, accartocciata, strappata, bruciata, fatta a pezzi e poi ricomposta. Ci lascia totale libertà di pensiero, è generosa, immediata e leggera ma si fa portatrice di metafore senza mezzi termini. Siamo consapevoli che la famiglia sia un tema delicato e intimo, che può mettere a disagio e toccare punti profondi, ma desideriamo che “Relazioni necessarie” sappia parlare al suo pubblico di preadolescenti, adolescenti e adulti, offrendo una vena ironica che porti a sorridere e riflettere, aprendo dialoghi all’interno delle famiglie stesse e portando gli spettatori ad interrogarsi su quanto, a volte, basti poco per rimettere in discussione quello che ci fa male nella vita di ogni giorno, con la volontà di costruire nuove possibili vie senza per questo, necessariamente distruggere

Nadia Milani

Scheda Tecnica

SPAZIO SCENICO RICHIESTO:

minimo 4 mt x 4 mt

Per repliche in Teatro e/o spazi teatrali è richiesta la quadratura nera

AUDIO:

Mixer Audio con possibilità di collegare il computer (in dotazione della compagnia)

Num 1 microfono ad archetto (sempre necessario, in qualsiasi spazio)

Impianto Audio adeguato allo spazio

LUCI:

La compagnia ha quattro lampade di scena, una dimmerabile e le altre tre da collegare ad una presa diretta

Necessità di 8 proiettori PC con bandiere e relativi ganci per appendimento

due gelatine rosse (tipo 182 LEE)

due gelatine verdi (tipo 139 LEE)

due gelatine blu (tipo 363 LEE)

Una presa diretta + prolunghe Utilizzo di cinque canali dimmer e del mixer luci della sala ospitante.

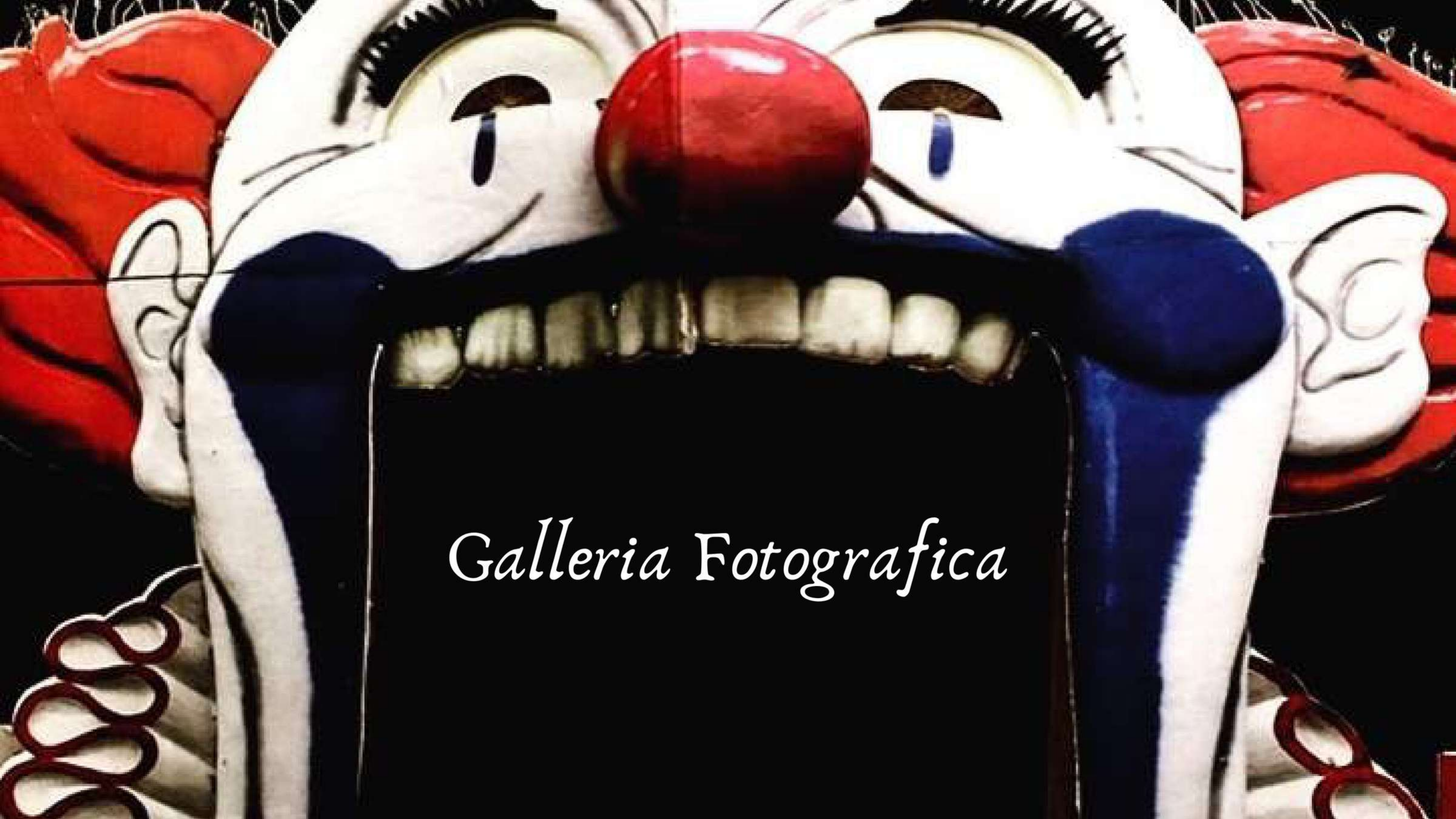
Se non sono presenti americane di sala, sono richieste 4 piantane e due T

TEMPO MONTAGGIO MINIMO: 2 ore

TEMPO SMONTAGGIO: 30 minuti

Numero massimo di spettatori: circa 150 persone

La compagnia viaggia in due persone



Galleria Fotografica



















Contatti

Nadia Milani

nadia.milani@hotmail.it

+393494169492

Valentina Lisi

lisivalentina95@gmail.com

+393483058305